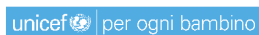

SCUOLE a TEATRO 2023



Progetto e coordinamento a cura di: **Belluno Kids Festival, RossoTeatro**
Realizzato in collaborazione e con il sostegno del **Comune di Ponte nelle Alpi** e **l'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi**, e il patrocinio di **Assitej Italia (Associazione Italiana del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù)** e **Unicef Comitato Provinciale di Belluno**.



LA BARACCA TESTONI RAGAZZI - Bologna



L'ELEFANTINO

Di : Bruno Cappagli

Con: Margherita Moli

Tecnica utilizzata: Teatro di narrazione e animazione

Durata: 45 minuti

Età consigliata: per tutti a partire dai 3 anni

LO SPETTACOLO

Bubu è l'unico maschietto della famiglia e le sue sorelline sono troppo piccole per accudire alla casa, così mamma e papà hanno dato a Bubu l'incarico di lavare tutti i calzini della famiglia. È un lavoro noioso e Bubu, mentre lava, si racconta una storia. Come per magia i calzini prendono vita e si trasformano in animali della giungla che ci racconteranno di come il piccolo elefantino dal piccolo naso, dotato di un'insaziabile curiosità, fu il primo di tutti gli elefanti ad avere la proboscide e di come scoprì quanto gli fosse utile. L'elefantino incontrerà animali di tutti i colori e di tutte le dimensioni, ma soprattutto incontrerà canzoni, perché ogni calzino ha un suono che fa cantare. Sono suoni che ricordano l'Africa, voci che lasciano immaginare la terra, gli alberi o l'acqua verde e limacciosa del fiume.

La storia raccontata dall'elefantino è tratta molto liberamente da un racconto di Rudyard Kipling. Immaginazione, sorpresa, curiosità e musica sono gli elementi che animano questo racconto.

LA COMPAGNIA

Nata nel 1976 a Bologna, La Baracca opera da 45 anni nel Teatro Ragazzi. Le produzioni della compagnia, rivolte esclusivamente all'infanzia e all'adolescenza, sono incentrate sul teatro attoriale e su una drammaturgia originale. Negli anni è stata sviluppata una poetica alla ricerca dello stupore, della semplicità intesa come essenzialità, dell'incontro e del confronto costante con il pubblico.



LA BARACCA TESTONI - Bologna

CON VIVA VOCE

La storia di Ivan e il lupo grigio

Di: Bruno Cappagli e Guido Castiglia

Con: Bruno Cappagli

Collaborazione alla messa in scena: Guido Castiglia

Tecnica utilizzata: Teatro di narrazione

Durata: 55 minuti

LO SPETTACOLO

«La mia bisnonna raccontava sempre a mio nonno, quando era piccolo, la storia de Il principe Ivan e il lupo grigio. Una storia tramandata di madre in figlia fino ad arrivare a mio nonno che la raccontava a me tutte le domeniche, prima di andare a dormire.» La bisnonna del mio nonno era russa e raccontava sempre una storia al nonno del mio nonno, che a sua volta la raccontava alla mamma del mio nonno, fino ad arrivare a mio nonno, e poi a me. Io ho sempre ascoltato quella storia, sin da piccolo. Una storia che mi ha raggiunto attraverso tante voci, voci vere, voci vive. Credo di essere diventato attore proprio allora, per poterla raccontare a mia volta. La storia è quella de Il principe Ivan e il lupo grigio, fiaba popolare russa presente nella raccolta di Aleksandr N. Afanasjev. Una storia che intreccia cavalieri, uccelli di fuoco, cavalli d'oro, lupi e principesse. Una storia fatta di bivi, dove il desiderio e la curiosità spingono a fare delle scelte e a commettere degli errori, che inevitabilmente condizionano il percorso e allo stesso tempo aiutano a crescere.

"Il principe Ivan e il lupo grigio" di Aleksandr N. Afanasjev nella narrazione di Bruno Cappagli, attraverso le mille variazioni e aggiunte di suo nonno, della mamma del nonno, e di tante generazioni di bisnonni precedenti. Il racconto dal vivo non trasmette soltanto una storia, ma diventa relazione affettiva, trasformandosi in un dono prezioso.

LA COMPAGNIA

Nata nel 1976 a Bologna, La Baracca opera da 45 anni nel Teatro Ragazzi. Le produzioni della compagnia, rivolte esclusivamente all'infanzia e all'adolescenza, sono incentrate sul teatro attoriale e su una drammaturgia originale. Negli anni è stata sviluppata una poetica alla ricerca dello stupore, della semplicità intesa come essenzialità, dell'incontro e del confronto costante con il pubblico.



NONSOLOTEATRO - Torino

BRANCO DI SCUOLA

Una semplice storia di bullismo

Di e con: Guido Castiglia

Tecnica utilizzata: Teatro di narrazione

Durata: 50 minuti

Età consigliata: dagli 11 anni

LO SPETTACOLO

È la storia di un fratello e una sorella che, in maniera diversa, sono stretti nella morsa del bullismo reale e discriminante, che vede nel più debole una preda da aggredire, un bullismo costante e latente e, a volte, apparentemente innocuo ma psicologicamente devastante. Il racconto, come indica il sottotitolo “una semplice storia di bullismo”, non riconduce a fatti clamorosi di spettacolari vandalismi, né di violenze degne di stuntmen cinematografici. La storia narra, con un linguaggio contemporaneo ironico e, a tratti comico, di un tradimento intimo e di un disagio crescente, perpetrato, in modo costante e latente, tra i ragazzi di un liceo. Fatti che, lontani dai clamori del richiamo mediatico, minano, in primis, la dignità umana.

La miscela tra vecchi pregiudizi e i nuovi modelli comportamentali fondati sulla prevaricazione e l'ostentazione della bellezza fisica convenzionale (televisiva), sta incrementando e inasprando un fenomeno da sempre presente nella società: il bullismo, un fenomeno che, con le prerogative acquisite in quest'ultimo decennio intacca il tessuto sociale;

LA COMPAGNIA

Nonsoloteatro nasce a Pinerolo nel 1993 dall'incontro di competenze teatrali e organizzative consolidate. La compagnia, diretta da Guido Castiglia, si rivolge in maniera specifica al teatro per ragazzi e la drammaturgia da cui trae nutrimento è una scrittura in grado di fondere due sguardi differenti adulto e infantile (o adolescenziale) attraverso una visione poetica e ironica. La compagnia vince il Premio E.T.I. Stregagatto 2004 a “Ernesto Roditore, guardiano di parole” come migliore spettacolo per l'infanzia, il Premio Eolo Award 2012 a “Branco di scuola, una semplice storia di bullismo” come migliore drammaturgia per i giovani e la menzione speciale a Giocateatro Torino 2013 a “B come Babau”.